



# COMUNE DI PATERNO

(Provincia di Potenza)

PROT. 8805 DEL 11 OTT. 2013

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO Nr. **18**

DEL **04/10/2013**

Oggetto:

REGOLAMENTO ISTITUZIONE REGISTRO VOLONTARI INDIVIDUALI PER SERVIZIO CIVICO DI COMUNITA' DEL COMUNE DI PATERNO

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 19,00 nella Sala del Consiglio del Comune di Paterno, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito, in sessione **ORDINARIA** seduta pubblica - prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

1	Sindaco	GRIECO MICHELE	Si	8	Consigliere	SASSANO MARISA	Si
2	Consigliere	LOMANTO ENRICO DOMENICO	Si	9	Consigliere	MAULELLA GIUSEPPE	Si
3	Consigliere	SANGIORGIO GIUSEPPE	Si	10	Consigliere	NOTARFRANCESCO SEVERINO	N o
4	Consigliere	LAINO ANTONIO	Si	11	Consigliere	VOTTA LUIGI	N o
5	Consigliere	BITETTI VITO	Si	12	Consigliere	FLORIO ANTONIO	Si
6	Consigliere	COIRO VINCENZO	Si	13	Consigliere	LACAVA EDOARDO	Si
7	Consigliere	LABRIOLA MICHELE	Si				

**LATERZA CARMELA DOMENICA ASSESSORE ESTERNO - PRESENTE**

Presenti: **11** Assenti: **2**

Presiede il Sindaco Ing. MICHELE GRIECO

Assiste il Segretario Comunale Dott. GESUALDI PIERLUIGI

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI PATERNO

(Provincia di Potenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N° 11513 del 10/09/2013

UFFICIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
AREA AMMINISTRATIVA	

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**REGOLAMENTO ISTITUZIONE REGISTRO VOLONTARI INDIVIDUALI PER SERVIZIO CIVICO DI COMUNITA' DEL COMUNE DI PATERNO**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che testualmente recita:

*"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.*

*2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

*3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi".*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime:  <b>PARERE FAVOREVOLE</b>  Il Responsabile AREA AMMINISTRATIVA F.to INVERSO ROSALBA  Data 10/09/2013
---	--

<b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime:  <b>PARERE FAVOREVOLE</b>  Il Responsabile Area Contabile F.to SAMA' PASQUALINA  Data 10/09/2013
--	--



# COMUNE DI PATERNO

## (Provincia di Potenza)

Il Sindaco illustra l'argomento riportandosi alla proposta agli atti;

Il consigliere Lacava al termine del suo intervento deposita una propria relazione dopo averne dato lettura al C.C.

Il Sindaco replica e osserva che a suo parere la gestione è di competenza degli Uffici mentre l'indirizzo e programmazione è di competenza dell'Apparato politico.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO:

- che in Italia come in Europa, il volontariato è un elemento fondante per lo sviluppo della società civile e per il consolidamento della vita democratica ed è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva;
- che il 2011 è stato proclamato dal Parlamento Europeo "*Anno Europeo delle Attività di Volontariato*", in seguito a una campagna di promozione sostenuta dalla società civile, dal mondo dell'associazionismo e del volontariato attive in tutta Europa, in particolare dal Centro Europeo per il Volontariato;
- che l'Anno Europeo del Volontariato si pone come principale obiettivo l'accrescere la consapevolezza nelle società europee del lavoro che i volontari svolgono a favore dell'inclusione sociale e delle nuove povertà, del rapporto fra le generazioni e del sostegno a chi vive ai margini della società, impegnandosi nella realizzazione di percorsi di integrazione e di dialogo;
- che il "*Piano 2011 Italia*", richiamandosi alla "*Carta dei Valori del Volontariato*" sottolinea che il volontariato, con la sua azione, basata sul principio della solidarietà, apporta un contributo essenziale per la creazione e per l'accrescimento del capitale sociale, per la valorizzazione delle relazioni interpersonali e per l'affermazione della centralità della persona, superando i limiti di una visione economicistica dello sviluppo;
- che ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto comunale: "*Il Comune di Paterno riconosce alla partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle organizzazioni sociali e di volontariato un ruolo fondamentale. In particolare, considera tale partecipazione come condizione imprescindibile ai fini della più ampia valorizzazione della propria comunità. Si impegna a promuoverla nel rispetto del principio costituzionale di eguaglianza.*"
- che l'art. 118, comma 4 della Costituzione, prevede testualmente: "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";
- che l'art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, recita: "*i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*";

**VISTA** la sempre crescente richiesta, da parte dei cittadini, di poter dedicare parte del loro tempo libero per attività di collaborazione gratuita;

**RITENUTO** opportuno favorire l'apporto di singoli cittadini volontari allo svolgimento delle attività e dei servizi gestiti dal Comune e diretti al conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo sociale, ambientale e della solidarietà civile;



# COMUNE DI PATERNO

## (Provincia di Potenza)

**RILEVATA** la necessità di riconoscere e valorizzare la funzione sociale delle attività di volontariato e di istituire quindi, all'interno del Comune di Paterno un "*Albo Volontari*" a cui possono iscriversi i cittadini;

**CONSIDERATO** che, ai fini della promozione e della disciplina dell'attività di volontariato prestata da singole persone a vantaggio del Comune, è necessario approvare apposito Regolamento;

**UDITA** la relazione del Sindaco, nella quale si riferisce tra l'altro che agli atti non esiste una adeguata regolamentazione per il volontariato dedito a svolgere attività utili alla collettività, per cui l'Amministrazione intende produrre norme in materia;

**VISIONATO** lo schema di "Regolamento per il volontariato individuale in attività utili alla collettività", composto da 15 articoli;

**DATA** lettura dei 15 articoli di cui è costituito detto "Regolamento per il volontariato individuale in attività utili alla collettività";

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.L.vo n. 267 del 18 agosto 2000;

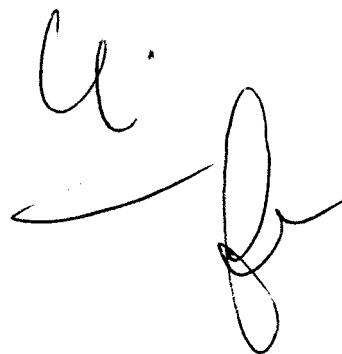
**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con voti favorevoli 09 (maggioranza), contrari 02 (Lacava e Florio), astenuti -0-accertati per alzata di mano;

### DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
2. **di approvare** l'allegato "Regolamento per il volontariato individuale in attività utili alla collettività", costituito da 15 articoli, che forma parte integrante del presente deliberato.

Gruppo Consiliare "ProgettoComune"



Dichiarazione di voto

In relazione alla proposta di deliberazione del consiglio comunale n. <sup>M 513</sup> del giorno 4 ottobre 2013, il gruppo consiliare "ProgettoComune", dichiara di votare

Contro

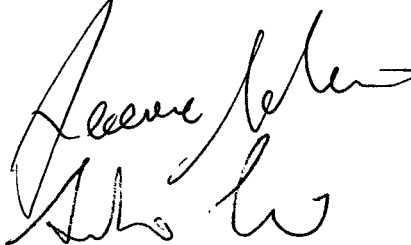
Per i seguenti motivi:

- come già affermato in precedenti casi in cui si è trattato di approvare regolamenti o comunque atti destinati a regolare l'attività del Comune, si fa ancora una volta notare l'errore di metodo di non coinvolgere la minoranza la quale non ha alcun potere nella fase preparatoria del regolamento ma è chiamata semplicemente a votare a favore o contro il testo;
- il regolamento adottato non può trovare il voto positivo del nostro gruppo in quanto prevede, contrariamente all'idea stessa dell'attività di volontariato, un "rimborso spese" commisurato non alle spese effettivamente affrontate o che si prevedono di affrontare, ma a tempo;
- la valutazione prevista dall'art. 6 andrebbe effettuata, non dal responsabile del servizio, ma da una commissione mista tecnica e politica, nella quale andrebbe coinvolta la minoranza. Ciò per evitare che il combinato tra l'attività di valutazione discrezionale e il rimborso ad ora, facciano diventare il volontariato una forma di assistenzialismo da utilizzarsi per scopi di mera propaganda politica.

4 ottobre 2013

Edoardo Lacava

Antonio Florio





# **Comune di Paterno**

**( Provincia di Potenza )**

P.zza Isabella Morra n. 2 – Tel. 0975. 340301

## ***REGOLAMENTO***

**PER IL VOLONTARIATO INDIVIDUALE IN ATTIVITA'  
UTILI ALLA COLLETTIVITA'**

**All. alla delibera C.C. n. 18 del 04.10.2013**

### **Art. 1 - Oggetto del regolamento**

Il presente Regolamento disciplina gli interventi di utilizzo istituzionale del volontariato dei singoli cittadini, organizzati in forma individuale, impegnati in attività di pubblico interesse connesse allo sviluppo e diffusione dei servizi sul territorio comunale di Paterno, nell'ambito sociale, culturale, educativo, del territorio e dell'ambiente.

### **Art. 2 - Finalità**

Il Comune di Paterno con l'utilizzo del volontariato intende perseguire le seguenti finalità:

- Promuovere i valori della responsabilità, della partecipazione, della consapevolezza di appartenere a una comunità che si salda e si sviluppa anche attraverso azioni di reciproco aiuto;
- Sostenere la valorizzazione delle risorse personali offrendo concrete e adeguate opportunità;
- Rispondere, in particolari momenti di fragilità sociale, al bisogno e al diritto di dignità di ognuno prevenendo l'insorgere di sentimenti di fallimento personale e di atteggiamenti di autoesclusione e di emarginazione;
- Favorire lo svilupparsi di una coscienza civica che ponga ogni volontario nella condizione di sentirsi protagonista della realtà comunale, offrendogli l'opportunità di proporsi in prima persona per affrontare i bisogni emergenti;
- Prevenire l'insorgere di eventuali problemi relativi al distacco dall'attività produttiva nei volontari ritirati dal lavoro, favorendone la socializzazione;
- Offrire alle persone in attesa di occupazione ed in particolare ai giovani la possibilità di arricchirsi di una significativa esperienza che potrà favorirne la formazione personale e l'inserimento nel mondo del lavoro, prevenendo situazioni di possibile devianza.

### **Art. 3 - Definizione di volontario**

Ai fini del presente Regolamento sono considerate "*persone volontarie coinvolgibili*" nelle attività di cui all'art. 8 i cittadini residenti e domiciliati in Paterno, e altri soggetti non residenti né domiciliati, che abbiano compiuto il 18° anno di età, i quali volontariamente si pongano a disposizione della comunità, secondo principi di solidarietà che con il presente regolamento s'intendono sviluppare, coltivare e riconoscere.

È accordata la priorità ai volontari residenti in Paterno, non occupati o titolari di pensioni di anzianità, di vecchiaia o d'invalidità o, al di fuori di tali ipotesi, i casi sociali particolarmente meritevoli di attenzione, introdotti e seguiti da assistenti sociali.

### **Art. 4 – Stato giuridico dei volontari**

Le attività oggetto del presente Regolamento rivestono carattere di non continuità, non essendo i volontari vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative con l'Amministrazione Comunale.

Tale attività deve rivestire il carattere della complementarietà occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà per l'addetto, in quanto il volontario disponibile non dovrà ritenersi vincolato ad un preciso obbligo di prestazione lavorativa né ad orari fissi nelle prestazioni.

La collaborazione dei volontari in attività socialmente utili in nessun caso potrà costituire condizione o presupposto per essere sostitutiva di mansioni proprie del personale dipendente.

L'effettuazione di attività socialmente utili non potrà mai assumere le caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato, né potrà essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.

L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontario organizzato e i singoli volontari, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.

### **Art. 5 – Presentazione delle domande**

I soggetti interessati a svolgere attività socialmente utili dovranno presentare apposita domanda.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato del medico curante con il quale si attesta l' idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività che verranno svolte; tale certificato dovrà essere rinnovato annualmente a cura del volontario e dovrà essere integrato da opportuno libretto sanitario per gli impieghi in cui questo sia espressamente richiesto.

Dall'esame delle domande verrà stilato l'Albo Volontari, da aggiornare annualmente o se necessario semestralmente.

I servizi ed il numero di volontari necessari per le attività di cui al presente regolamento, verranno decisi dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione.

La concreta attuazione ed il coordinamento degli interessati è demandata all' Area Amministrativa.

Il Comune ha facoltà di revocare l'inserimento del prestatore d'opera in ogni momento qualora si verificano gravi inadempienze.

A sua volta il prestatore d'opera si impegna a comunicare al Comune l'eventuale rinuncia con un preavviso di almeno giorni sette.

#### **Art. 6 – Albo Volontari**

E' istituito presso il Comune di Paterno un "Albo Volontari" nel quale singoli volontari possono iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità nello svolgimento di attività , espressione di impegno sociale finalizzate alla cura di un pubblico interesse, integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza.

Le persone al momento della richiesta di iscrizione possono comunicare la propria disponibilità per tutte le attività, per alcune o per una sola tra quelle indicate all'art. 8 del presente Regolamento;

Il Comune predisporrà l'Albo Volontari in ordine di priorità delle persone a cui proporre gli inserimenti in attività utili alla collettività.

I Responsabile del Servizio può invitare il richiedente ad un colloquio per acquisire maggiori elementi ai fini della valutazione dell'istanza e per verificare le predisposizioni e le attitudini individuali in relazione ai servizi verso i quali è stata espressa preferenza da parte del volontario.

I Servizi che intenderanno avvalersi dell'opera dei volontari , anche di breve durata, dovranno segnalare la richiesta all'Area Amministrativa.

Nel caso in cui il numero delle domande di volontari pervenute fosse superiore alle possibilità di inserimento, i nominativi delle persone in elenco verranno coinvolti nelle attività con criteri di rotazione.

Gli inserimenti di volontari invalidi, o dei casi sociali saranno concordati con i Servizi Sociali che contribuiranno altresì all'individuazione delle attività da espletare.

Con cadenza annuale o , se necessario, semestrale è pubblicato all'albo pretorio apposito avviso, da parte dell'Area Amministrativa, per il coinvolgimento dei cittadini nello svolgimento delle attività di volontariato individuale.

In conseguenza di tale avviso il Responsabile dell'Area Amministrativa istituisce o aggiorna l'Albo Volontari secondo le seguenti priorità:

1. particolari situazioni di disagio sociale documentate dai servizi sociali;
2. luogo di residenza;
3. situazione reddituale familiare da documentare con certificazione ISEE;
4. disponibilità specifica a svolgere l'attività dichiarata dall'interessato nella domanda o stabilita dall'amministrazione.

I volontari vengono ammessi alle attività elencate nell'art. 8 secondo l'ordine di iscrizione nell'Albo Volontari.

#### **Art. 7 – Modalità di svolgimento delle attività**

I volontari singoli che operano in collaborazione con l'Amministrazione per una o più delle attività di cui all'art. 8 saranno gestiti dalle singole Aree alle quali verranno assegnate dall'Area Amministrativa, in funzione delle attività da espletare.

All'Area di assegnazione compete:

1. nominare il Responsabile-tutor per il coordinamento dei volontari in attività;



2. accertare direttamente o tramite i servizi pubblici competenti che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie certificazioni tecniche e pratiche, o delle idoneità psico-fisiche eventualmente necessarie allo svolgimento delle specifiche attività;
3. vigilare, mediante il Responsabile-tutor, sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli eventuali utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
4. verificare i risultati delle attività concordate;
5. curare gli adempimenti necessari per il rimborso delle spese.

All'inizio delle attività il Responsabile-tutor predispose di comune accordo con i volontari il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

I volontari si atterranno alle disposizioni convenute con il Responsabile-tutor per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.

Qualora le attività di cui all'art. 8 richiedessero competenze particolari e specifiche, diverse da quelle già in possesso dei volontari, l'Amministrazione si impegnerà a fornire occasioni concrete di formazione ed aggiornamento, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, che saranno tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra.

Le attività socialmente utili sono organizzate in maniera da non superare una durata di 4 ore giornaliere e 18 ore settimanali.

Il Responsabile-tutor rileverà le effettive presenze ai fini dei rimborsi forfettari spettanti.

Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari dovranno impegnarsi affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto; i volontari si impegneranno a dare tempestiva comunicazione, al Responsabile-tutor, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

L'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente ai volontari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.

I volontari impegnati in attività socialmente utili in collaborazione con l'Amministrazione saranno provvisti di cartellino identificativo che consenta l'immediata riconoscibilità degli stessi volontari da parte dell'utenza o comunque della cittadinanza.

#### **Art. 8 – Attività ed ambiti di utilizzo delle prestazioni di volontariato**

Le attività di volontariato ritenute utili alla collettività, ai sensi del presente regolamento, sono individuate fra i seguenti settori d'intervento:

- Vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici cittadini allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all'entrata ed all'uscita da scuola e assistenza sugli scuolabus;
- Pulizia delle strade, delle piazze e dei marciapiedi;
- Sorveglianza e piccole manutenzioni dei boschi, torrenti, fiumi, parchi, aree giochi, giardini, strutture sportive, edifici pubblici o dati in concessione all'Amministrazione Comunale e del patrimonio comunale in genere;
- Custodia, conduzione e pulizia di edifici o strutture pubbliche;
- Sorveglianza e manutenzione del verde pubblico in genere;
- Sorveglianza, piccole manutenzioni e pulizie non ordinarie al cimitero;
- Collaborazione alla sorveglianza dell'area del Centro di Raccolta Differenziata ed impianto di compostaggio;
- Organizzazione di attività di tempo libero e di sostegno con il coinvolgimento di anziani, di minori in età scolare, di diversamente abili;
- Assistenza alla mensa scolastica e consegna pasti a domicilio ad anziani e diversamente abili e a cittadini in particolari situazioni di disagio;
- Accompagnamento per il trasporto agevolato dei disabili ed anziani;

- Compiti di sorveglianza e vigilanza nelle biblioteche, mostre, nei luoghi cioè in cui è contenuto il patrimonio culturale della collettività, al fine di consentirne una maggiore fruizione;
- Collaborazione per attività manuali presso gli uffici comunali;
- Attività educative e di sostegno nell'apprendimento delle discipline scolastiche;
- Attività di collaborazione, sostegno e sorveglianza in occasione di manifestazioni, festività, cortei;
- Attività di sostegno allo sportello dei Servizi Sociali;
- Assistenza e accompagnamento per anziani e disagiati;
- Organizzazione e sostegno alle attività culturali, folcloristiche, sociali e sportive;
- Attività di supporto all'inserimento di famiglie immigrate;
- Insegnamento in corsi professionali ed iniziative di carattere culturale;
- Collaborazione alle attività ed alla realizzazione delle iniziative promosse dal Comune;
- Attività di supporto e collaborazione ai diversi Servizi dell'Amministrazione;
- Collaborazione a specifici progetti predisposti dai vari Servizi Comunali;
- Collaborazione ad attività socialmente utili convenzionate con l'Amministrazione Comunale.

E' fatta salva la possibilità di individuare ed attribuire ai volontari lo svolgimento di ulteriori attività di pubblico interesse, mediante apposita deliberazione di Giunta Comunale.

#### **Art. 9 - Assegnazione di mezzi, strumenti e altre dotazioni comunali**

In funzione delle attività svolte tra quelle elencate all'art. 8 del presente regolamento, possono essere assegnati al volontario mezzi, strumenti e dotazioni del Comune per il tempo strettamente necessario all'espletamento del compito assegnato.

Ai volontari impiegati ai sensi del presente Regolamento saranno forniti, per l'uso, a carico dell'Amministrazione Comunale, gli indumenti necessari per lo svolgimento delle diverse attività sociali, il trasporto su mezzi pubblici o del Comune per spostamenti inerenti l'espletamento dei compiti assegnati;

L'assegnazione dei mezzi, degli strumenti e delle dotazioni risulta da registro appositamente istituito. Tali mezzi devono essere utilizzati in conformità alle normative di sicurezza e ai criteri d'uso proprio degli stessi.

#### **Art. 10 – Compensi e rimborsi**

L'attività dei singoli volontari non può essere retribuita dall'Amministrazione Comunale, né da eventuali singoli beneficiari dell'attività.

A fronte delle sole spese sostenute per la prestazione della propria attività può essere corrisposto ad ogni volontario, qualora appartenente ad un nucleo familiare con reddito ISEE inferiore ad € 6.000,00 (seimila euro), un rimborso forfettario onnicomprensivo non superiore a € 10,00 lorde per ogni effettiva giornata di attività prestata, con una durata di almeno 3 ore.

Tale cifra potrà essere aggiornata automaticamente all'inizio di ogni anno, sulla base del tasso di inflazione rilevata nel triennio precedente o qualora si rilevi la necessità di una variazione del rimborso spese forfettario, con delibera di Giunta Comunale.

Ai fini della valutazione della consistenza degli interventi effettuati viene istituito un apposito registro sul quale annotare sistematicamente le giornate dedicate da ciascuno volontario alle attività prestate.

#### **Art. 11 – Coperture assicurative**

Tutti coloro che prestano la propria opera per attività socialmente utili saranno assicurati, con spesa a carico dell'Amministrazione Comunale, contro i rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere, in servizio o in itinere, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni loro affidate.

I volontari svolgeranno la loro attività in conformità con quanto disposto dal D.Lg.vo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, utilizzando a tal fine il vestiario antinfortunistico e i dispositivi di protezione individuali forniti dal Comune.

Sarà cura del Responsabile-tutor informare i volontari sul contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

L'Amministrazione Comunale provvederà altresì ad assicurare - ove necessario - i mezzi, gli strumenti e le dotazioni comunali assegnate ai volontari, sia per eventuali danni che potrebbero essere causati a terzi, sia per eventuali danni al volontario nell'esercizio dell'attività in cui è coinvolto.

#### **Art. 12 – Cessazione dell'attività**

I volontari saranno cancellati dagli elenchi:

1. per loro espressa rinuncia;
2. per gravi negligenze nello svolgimento delle attività;
3. per ripetuto ed immotivato rifiuto a svolgere attività per le quali hanno dichiarato disponibilità;
4. per il raggiungimento del 75° anno di età.

I volontari si impegneranno a dare tempestiva comunicazione al Comune di eventuale rinuncia alla prosecuzione dell'esperienza di volontariato.

#### **Art. 13 - Rapporti con il mondo del volontariato**

L'Amministrazione si impegna a rendere nota ai volontari singoli l'esistenza delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali, affinché gli stessi volontari possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti di collaborazione con le pubbliche istituzioni singolarmente, ovvero in forma associata.

L'Amministrazione inoltre si impegna a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontariato organizzato e i volontari singoli, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.

#### **Art. 14 - Norme di rinvio e finali**

Con l'approvazione del presente regolamento si intendono abrogate tutte le norme precedenti che siano in contrasto con lo stesso.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nella legislazione vigente in materia.

Eventuali modalità attuative, che si rendano necessarie in applicazione del presente regolamento, saranno stabilite con Delibera di Giunta Comunale.

#### **Art. 15 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento dell'esecutività della delibera consiliare di approvazione e verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Paterno, sul sito internet [www.comune.paterno.pz.it](http://www.comune.paterno.pz.it) e nei luoghi pubblici di Paterno.



# COMUNE DI PATERNO

(Provincia di Potenza)

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to Ing. GRIECO MICHELE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. PIERLUIGI GESUALDI

Prot. n. 8805

Il Responsabile del protocollo, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 11 OTT. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D.Lvo 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 11 OTT. 2013

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, li 11 OTT. 2013



Il Responsabile del protocollo  
~~Responsabile Protocollo~~  
~~Carmelinda Battista~~

Segretario Comunale  
Dott. PIERLUIGI GESUALDI

Il Sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

Esecutiva il giorno di 10. 2013

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.vo 267/2000)  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.vo 267/2000)

E' stata affissa all'Albo Comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.L.vo 267/2000 per quindici giorni consecutivi, dal 11 OTT. 2013 al \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. PIERLUIGI GESUALDI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. PIERLUIGI GESUALDI